

Mani in alto
di Roberto Iasoni

Il noir come continuazione della politica

Parigi, 1980. Il balzachiano quartiere Sentier. Il cadavere di una baby prostituta e gli spacciatori turchi nelle mani dell'estrema destra. Il capitale e i traffici di droga, armi, bambini. Il commissario Daquin, gay senza complessi e col fiuto per

intrighi finanziari. Il noir come continuazione della politica con altri mezzi. È tutto ne *Il sentiero della speranza*, dell'economista — ed ex sindacalista — Dominique Manotti (traduzione di Francesco Bruno, Sellerio, pp. 416, € 15).

